

Gli ufficiali che in seguito a tali designazioni, verranno destinati alle varie cariche tecniche, tranne gli aggregati, entreranno definitivamente a far parte del ruolo speciale tecnico, dopo quattro anni di effettivo servizio tecnico, computando anche quello precedentemente prestato all'atto della loro designazione.

Tali nomine non dovranno superare tre quarti dei posti stabiliti per gli addetti; nelle cariche superiori tutti i posti potranno essere coperti. I posti rimanenti, insieme a quelli che col tempo si faranno vacanti, saranno devoluti ad ufficiali regolarmente trasferiti nel ruolo speciale tecnico, secondo le disposizioni contenute nell'articolo 1 della presente legge. Frattanto le vacanze negli addetti saranno coperte da ufficiali *aggregati*.

I posti eventualmente vacanti di direttore principale, di direttore e di addetto potranno essere affidati ad ufficiali richiamati dalla posizione di servizio ausiliario sui quali dovranno ad ogni modo pronunciarsi le Commissioni di cui sopra. Essi non potranno restare in carica oltre i limiti di età stabiliti per gli ufficiali tecnici in servizio effettivo.

A questo articolo gli onorevoli Di Saluzzo e Edoardo Giovanelli propongono l'emendamento seguente:

« *Sostituire all'ultimo comma i seguenti:*

« Nella prima formazione del ruolo i posti eventualmente vacanti di direttore principale, di direttore e di addetto potranno essere affidati ad ufficiali richiamati dalla posizione di servizio ausiliario sui quali dovranno ad ogni modo pronunciarsi le Commissioni di cui sopra. Essi non potranno restare in carica oltre i limiti di età stabiliti per gli ufficiali tecnici in servizio effettivo, ad eccezione degli addetti; i quali potranno oltrepassare questo termine in caso di deficienza di ufficiali effettivi.

« Sempre alla prima formazione del ruolo gli ufficiali che entrano a farne parte godranno, agli effetti della pensione e per gli anni di servizio già prestati, del trattamento stabilito per gli ufficiali dell'arma di artiglieria (ruolo combattente) ».

Questo emendamento è accettato dal Governo e dalla Commissione.

Nessuno chiedendo di parlare pongo a partito l'articolo 9 con la modificazione concordata.

(È approvato).

Questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto in altra seduta.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARCORÀ.

Discussione del disegno di legge: Adozione della ferma biennale.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Adozione della ferma biennale ».

Si dia lettura del disegno di legge.

CAMERINI, *segretario*, legge: (V. *Stampato* n. 337-A).

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta.

L'onorevole Negri-De Salvi ha facoltà di parlare.

NEGRI-DE SALVI. Onorevoli colleghi, non è mia intenzione di fare la critica o di tessere gli elogi della ferma biennale, la quale rappresenta oramai una necessità. Essa è desiderata ed attesa dalla popolazione come un compenso alla legge del 15 dicembre 1907, che, diminuendo i casi di esenzione aggravava gli obblighi del servizio militare. È dunque una legge popolare; e forse questo requisito ha contribuito ad affrettare le decisioni dell'onorevole ministro, perchè ad esso interessa, come interessa a tutti noi, che le nostre istituzioni militari siano ben accette dalle popolazioni. Il disegno di legge ha anche il pregio di ispirarsi al principio dell'uguaglianza, perchè ripartisce ugualmente su tutti i richiamati l'obbligo del servizio militare. Queste ed altre considerazioni, e l'esempio di due grandi nazioni militari hanno avuto per effetto che le persone più competenti e le autorità militari, si sono dimostrati in massima favorevoli alla ferma biennale per le armi a piedi. Non così unanime fu il consenso per le armi a cavallo.

L'onorevole ministro nella sua relazione dice che è opinione dei tecnici (per quanto da taluni controversa) che una istruzione di due annisiasufficiente anche per le armi a cavallo.

Ora, mi consenta l'onorevole ministro di osservare che sarebbe stato più esatto se egli avesse scritto che l'opinione dei tecnici è divisa, e che anzi la maggioranza dei tecnici è di parere contrario.

La Commissione d'inchiesta sull'esercito, nella sua quarta relazione riferisce che sopra 37 ufficiali, interrogati sull'opportunità di adottare la ferma biennale per la cavalleria, 21 si dichiararono recisamente contrari, 3 favorevoli e 13 condizionatamente favorevoli. La Commissione stessa, nella sua grande maggioranza si è dichiarata contraria.